

Prezzo d'Associazione

Id. e Stato: anno . . . L. 26
 id. semestre . . . 11
 id. trimestre . . . 6
 id. mese . . . 2

Estero anno . . . L. 82
 id. semestre . . . 37
 id. trimestre . . . 24
 id. mese . . . 8

Le associazioni non disdette si ricevono rinnovate.
 Una copia in tutto il regno
 antea m. 5.

I manoscritti non si ritirano.
 Lettere e pieghe non
 si rinviano.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
 riga o spazio di riga ca. 80 — In
 terza pagina sopra la firma (me-
 orologio — comunicati — dichia-
 razioni — ringraziamenti) cent. 40
 dopo la firma del gerente cent. 50
 in quarta pagina ca. 30.
 Per gli avvisi ripetuti si fanno
 ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 5 e 4 a pa-
 gina per l'Italia e per l'Estero
 si ricevono esclusivamente al-
 l'Ufficio Annuale del CITTADI-
 NO ITALIANO via della F-
 sta 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Festa n. 16, Udine

LA CAMERA DI IERI

Aperta la seduta alle 2,15 e risposto dai ministri ad interrogazioni si riprende la discussione del bilancio d'agricoltura e si approvano gli articoli fino al 30. — Engel propone la sospensiva perchè non vi è ministro veramente responsabile, ma la sua proposta non trova appoggio. Incominciata la discussione sul capitolo 31, venne rimandato il seguito di essa a domani.

Interrogazioni sul processo della Banca Romana.

Presidente (segni di viva attenzione): comunica le seguenti domande d'interrogazioni: di Napoleone Colajanni, Ferri, Cavallotti ed altri al ministro di grazia e giustizia per sapere se abbia preso notizia delle risultanze gravissime emerse ieri nel processo della Banca Romana e se gli consti che l'autorità giudiziaria abbia preso in proposito provvedimenti opportuni, — di Niccolini al guardasigilli per conoscere quali sieno i provvedimenti presi contro il giudice Capriolo per depurare la magistratura da elementi che tanto la compromettono, — di Campi al guardasigilli circa i provvedimenti che egli intende di prendere in seguito alle ultime risultanze del processo contro Tanlongo, Lazzaroni etc. — di Agugna al ministro dell'interno per sapere se egli intende, giusta quanto fu praticato per altri impiegati dello Stato, di ordinare una rigorosa inchiesta per assodare se quali responsabilità incombono agli ufficiali di P. S. che disposero od eseguirono le perquisizioni relative al processo della Banca Romana, ritenendo ciò necessario, oltre che ai fini disciplinari, al decoro della pubblica sicurezza dopo le evidenti contraddittorie dichiarazioni emesse in proposito dai funzionari stessi, — di Agnini, Badaloni, Berenini, Ferri e Prampolini al ministro di grazia e giustizia ed al ministro dell'interno sui provvedimenti che intendono prendere riguardo alle persone contro le quali dallo svolgimento del processo della Banca Romana emergono evidenti responsabilità penali.

Il guardasigilli risponde.

Calenda guardasigilli risponde immediatamente alle varie interrogazioni relative agli incidenti del processo della Banca Romana (segni di viva attenzione). Risponde subito alle interrogazioni dell'on. Cavallotti, Colajanni ed altri perchè il ritardo di 24 e 48 ore non muterebbe lo stato delle cose. Appena venuto al ministero, e presa cognizione dei risultanze dell'inchiesta dei sette, richiese gli estratti del processo relativi alla creduta soppressione di documenti e vide che la Camera di consiglio aveva dichiarato non farsi luogo a procedere per questi fatti pur dichiarando impregiudicato per l'avvenire l'esercizio dell'azione penale.

Il processo della Banca Romana si sta ora svolgendo e nelle ultime udienze avvennero quelle dichiarazioni cui si accenna dagli interroganti, e che commossero l'opinione pubblica. Ma il modo stesso come tali dichiarazioni vennero fatte, ed il tempo in cui vennero fatte, dimostra con quanta circospezione sia necessario procedere.

Siamo (dice l'oratore) in presenza di un giudizio in corso; non sappiamo quali circostanze potranno in prosieguo risultare, ed in tali circostanze non vi sarebbe ministro che con una azione inconsulta possa voler perturbare l'andamento del giudizio; o parer d'influire sul verdetto che sono per pronunciare i giudici popolari. Ma finito il giudizio, qualunque sia il ministro che sarà a capo dell'amministrazione della giustizia, l'oratore non dubita di affermare che saranno presi i dovuti provvedimenti a carico di quei funzionari che avessero mancato al loro dovere. L'oratore non dubita poi di affermare che non sarà mestieri di alcuna sollecitazione perchè coloro a cui spetta il libero esercizio dell'azione penale compiano tutto il loro dovere. (Benissimo! vivissime approvazioni).

Le risposte degli interroganti.

Cavallotti, anche a nome dell'on. Colajanni Napoleone, ringrazia il guardasigilli di aver bene inteso il sentimento che ha ispirato coloro che presentarono le interrogazioni trattandosi di un argomento che interessa l'onore ed il prestigio della patria. (Bene). La sua parola non è figlia di ran-

cori, né madre di vendette; essa è solamente mossa dal desiderio di farsi eco di un bene augurato risveglio, che si augura morale e che di fronte all'eguaglianza delle coscienze crea le fonti delle aristocrazie della moralità. (Vive approvazioni, applausi). E se contro alcuni cittadini per lievi indizi o simulacri di prove si iniziano procedimenti e si emanano gravi sentenze, sarebbe doloroso rimanesse indifferente la giustizia dinanzi ad uomini, che si augura risultino innocenti, ma contro i quali si raccolsero tali indizi da autorizzare a chiedere che giustizia si faccia (vive approvazioni, applausi).

Niccolini, dopo la risposta del guardasigilli, e dopo quanto ha detto l'on. Cavallotti, crede inutile aggiungere qualche cosa e rinuncia a parlare.

Campi, dopo quanto ha detto l'on. Cavallotti, parla solo per dimostrare che se vi è un sentimento comune a tutta la Camera, è che il prestigio della giustizia sia conservato e che essa si applichi egualmente a tutti (bene). Le parole del guardasigilli hanno risposto all'aspettazione comune, e lo prende in parola, poichè egli ha dichiarato che chiunque sarà il guardasigilli, giustizia sarà fatta.

Berenini non farà meraviglia alla Camera se le parole del guardasigilli non affidano completamente l'oratore. Non da ora è nella Camera la convinzione che quei fatti, che ora vengono in luce, fossero veri. Ben prima d'ora quindi si sarebbe dovuto procedere. E' con senso di profonda ripugnanza che si vedono tuttora svolazzare in apparenze di candide colombe i turpi pipistrelli complici del reato. Sarà lieto ad ogni modo se l'attuale ministro reddivo, o il suo successore, saprà dar l'esempio di un ministro, araba fenice, che farà giustizia. Costata del resto che siffatti fenomeni sono l'indizio del dissolvimento delle presenti istituzioni (vive approvazioni all'estrema sinistra. Vivi rumori, richiami del presidente).

Cefaly rammenta che la Camera deliberò che fossero mandati all'archivio i documenti della Commissione dei Sette di indole riservata perchè le venne assicurato che nessuno di quei documenti interessavano uomini politici; ora alle Assise di Roma un funzionario di pubblica sicurezza dichiarò che di alcune sue gravissime dichiarazioni, riferentesi ad uomini politici, venne redatto un verbale speciale e segreto che non fu pubblicato. Domanda all'on. Mordini, già presidente del Comitato dei 7, se il fatto sia vero e in caso affermativo ove sia quel documento.

Mordini non ha difficoltà di dare all'on. Cefaly i richiesti chiarimenti. Quantunque la commissione più non esista, egli e i suoi colleghi della commissione sono pronti a dare tutti i chiarimenti che venissero richiesti. Dichiarò che c'è stato un equivoco (segni di attenzione). La commissione fece ogni diligenza ed a rischio anche di molte amarezze si propose di compiere tutto il suo dovere. Ad un certo punto credette venuto il momento di interrogare il delegato Montalto, il quale rispose a tutte le interrogazioni che gli furono rivolte. La sua deposizione era finita, ma parve alla commissione che il Montalto avesse altre cose a dire. Gli rivolse all'uopo qualche altra domanda e si convinse che essa era nel vero (commenti).

Ma il Montalto parte alquanto titubante nel procedere oltre. La commissione insistette vivamente. Quel funzionario accennò allora al timore che procedendo oltre nelle sue dichiarazioni e rivelando nomi potesse andar incontro al rischio di persecuzioni ed anche a qualche querela di diffamazione, dalla quale non si sarebbe potuto difendere non avendo documenti giustificativi. La commissione che doveva procedere con rigore, ma anche con umanità, si penetrò di queste speciali condizioni del testimone e si impegnò sull'onore suo che le cose che avrebbe dette sarebbero rimaste in seno alla commissione (vivi commenti). Crede che la Camera non avrà motivo di censurare la commissione, ricordando che questa aveva ricevuto i più ampi e discrezionali poteri. Le cose dette dal delegato Montalto non furono raccolte sotto forma di verbale, ma furono semplici annotazioni prese dalla commissione per valersene quando lo avesse creduto e poichè due commissari erano as-

senti, i commissari presenti credero di renderli poi edotti di tutto. Questa carta, che non ha, come si disse, carattere di documento, esiste tuttora, poichè si ritiene di non doverla distruggere per ogni eventualità, e fu mandata all'archivio segreto (commenti). I suoi colleghi della commissione potranno attestare la verità delle sue affermazioni (commenti).

Colaiani N. vorrebbe parlare per dare schiarimenti sulla deposizione del delegato Montalto alle Assise di Roma.

Il presidente dichiara che non ha facoltà di parlare (vive proteste all'estrema sinistra).

Cefaly constata che nel plico riservato non ci sono solamente atti d'interesse privato come venne assicurato alla Camera; vorrebbe rivolgere una domanda all'on. Mordini.

Il presidente avverte l'on. Cefaly che non ha diritto di parlare (vivi rumori, agitazioni).

Cefaly continua a parlare.

Il presidente ordina agli stenografi di non tener conto delle parole del deputato Cefaly. (La Camera è agitatissima).

Fani come già segretario della commissione dei sette, conferma le dichiarazioni dell'on. Mordini ed aggiunge che le circostanze deposte dal Montalto risultarono alla Commissione per altre prove e l'appunto accennato dall'on. Mordini divenne quindi superfluo e fu conservato solo per un eccesso di scrupolo. Gli atti della Commissione non hanno quindi punto pregiudicato i diritti della Camera.

Il Presidente annuncia una nuova interrogazione dell'on. Colajanni Nap. così concepita: « Il sottoscritto interroga il Guardasigilli sull'interrogatorio Montalto ».

Calenda non può rispondere a questa interrogazione, perchè si riferisce ad un processo in corso.

Colaiani osserva che le dichiarazioni del Montalto sono confermate dall'on. Mordini. Se il Montalto si circondò di precauzione lo si deve alle minacce continue e vergognose di cui venne fatto segno dalla autorità politica e giudiziaria del tempo (Benissimo, approvazioni all'estrema sinistra). Levasi la seduta alle 7,40.

Una mozione parlamentare pel generale Heusch

Telegrafano da Roma 5:
 De Nicolò presenterà alla Camera una mozione colla quale la Camera darebbe un'attestazione solenne di benemerita al generale Heusch, per il modo col quale adempì la missione difficile e dolorosa in Lunigiana.

Alla mozione è assicurata fin d'ora l'approvazione calorosa di tutti i settori.

LA QUESTIONE DE FELICE

A Montecitorio si è molto preoccupati della questione che si presenta in seguito alla sentenza di Palermo, che dichiarò decaduto il mandato politico dell'on. De Felice; la questione non può rimanere senza eco alla Camera dove, molti deputati, senza distinzione di parte, ritengono che il tribunale abbia ecceduto arrogandosi diritti e attribuzioni che non gli competevano.

Si attende il testo della sentenza per vedere con quali argomenti il tribunale militare giustifica il suo operato.

Subito dopo l'estrema sinistra stabilirà il da farsi; cioè se provocare una manifestazione parlamentare o attendere che il presidente comunichi la sentenza alla Camera.

L'on. Biancheri è rimasto addoloratissimo per l'operato del tribunale di Palermo e con alcuni deputati avrebbe manifestato il pensiero di non dar lettura di quella parte della sentenza che riguarda la revoca del mandato. Ma ciò non può ammettersi, poichè la sentenza dovendo essere comunicata alla Camera, non può essere mutilata.

Si prevede uno scandalo gravissimo. Due sono le ipotesi; che la sentenza non venga comunicata che dopo il giudizio della cassazione che potrebbe correggere le esortazioni del tribunale di Palermo, e questo sembra il partito più giusto e più ragionevole.

In tal caso la Camera non se ne potrebbe occupare che a novembre.

L'altra ipotesi, che l'estrema sinistra, per non lasciare la questione sospesa fino alla riapertura della Camera, voglia provocare una deliberazione anticipata, alla quale cosa il Governo si opporrebbe col pretesto di non intralciare l'opera della giustizia.

In questo caso, la questione potrebbe assumere un carattere ben diverso e dar luogo a vivacissime contestazioni.

Le Suore nell'Africa Equatoriale

Il 12 di questo mese partirà dalla Francia la prima carovana di Suore bianche, seguita a breve distanza da un'altra carovana, ognuna di cinque Suore cadauna, dirette alle missioni dei grandi laghi dell'Africa Equatoriale, dove i frati di Monsignor Livinhac hanno fondato le prime missioni per gli schiavi liberati.

Queste Suore sono le prime donne bianche le quali vadano ad affrontare i pericoli d'un soggiorno tra i popoli più barbari dell'Africa. Esse sono attese colà da tante povere ragazze riscattate per virtù di frati dal giogo della schiavitù.

Questo stupendo slancio di carità, sarebbe egli possibile senza lo spontaneo e virtuoso celibato, senza la preparazione della vita claustrale? — Lo chiediamo ai nemici dei frati e delle monache.

LA BIBLIOTECA DEI REGGIMENTI

Leggiamo nella *Vera Roma*:
 « L'opera del signor Don Luigi Fantozzi caporale Maggiore del reggimento Cavalleria Lucca (16) va prendendo piede perchè fa fronte ad un bisogno profondamente sentito. I militari costretti all'ozio delle caserme hanno bisogno di occupazioni che non li corrompano, che li conservino sani di mente e di cuore per poter servire civilmente la patria finchè sono sotto le armi, e per divenire buoni operai e padri di famiglia, finito il servizio.

Tali occupazioni possono formarle le buone letture, i giochi di sollazzo in luoghi esenti da contagiosi elementi distruttori della vita non solo militare ma anche civile e sociale.

Il lodato signor Fantozzi si è dato attorno per offrire ai militari delle caserme questo genere di onesti sollazzi e occupazioni col fornirli anzitutto di lettura degna di un uomo onesto ».

La stessa *Vera Roma* poi dice che il prelodato Fantozzi ha già fondato a Verona presso i P.P. Filippini una biblioteca circolante e una sala di ricreazione per i soldati.

Ecco un'opera veramente utile e santa che dovrebbe trovare in Italia degli apostoli che la diffondano, a vantaggio non solamente della Religione ma eziandio della Patria, perchè quando avremo soldati onesti e religiosi avremo nelle caserme maggior rispetto all'autorità anche civile e maggior fierezza militare.

Alla propaganda socialista che si cerca di fare nelle caserme facciamo propaganda di onestà e di religiosità.

PROCESSO DELLA BANCA ROMANA

Roma, 6 — Oggi gran folla; le tribune e l'aula sono gremiti. Aperta l'udienza si richiama l'ex questore Felzani, il quale dichiara che, se sono vere, come le riportarono alcuni giornali, le deposizioni di alcuni testi uditi ieri, intende presentare formale querela contro di essi.

Gli avvocati protestano, il pubblico grida e il presidente minaccia di prendere dei gravi provvedimenti.

Il presidente legge quindi l'interrogatorio scritto di Felzani.

Il teste quindi, a dimanda, dichiara di aver ricevuti i mandati di cattura dal Ministero dell'interno, dal procuratore del Re, che trovavasi col giudice istruttore. Il teste quindi spiega che fecesi una filza solamente dei documenti trovati alla Banca Romana e in casa di Cesare Lazzaroni. Dice d'ignorare affatto quanto asserì il delegato Montalto sul cambiamento dei sigilli nella scrivania di Tanlongo alla Banca Romana. Dopo molte altre dimande per ischiarimenti, il presidente licenzia il teste.

Sergiacomo, giudice istruttore, dice di essersi valuto del diritto accordatogli dalla legge, delegando ufficiali di polizia alle per-

quisizioni in casa Tanlongo e Lazzaroni; non sa perché le comunicazioni in rapporto al reato di Lazzaroni e di Tanlongo e la relativa richiesta di mandato di cattura gli sia stata fatta al Ministero dell'interno, dove fu chiamato e dove trovavasi anche il procuratore del Re e il procuratore generale. Si sospende quindi la seduta.

Nella udienza pomeridiana si escute Gioacchini, usciere della Banca Romana, teste a discarico di Tanlongo. Egli dice che la stessa sera dell'arresto di Tanlongo, il questore, un delegato ed una guardia vennero alla Banca Romana, entrarono nel gabinetto di Tanlongo e vi rimasero molte ore, quindi ne uscirono portando via alcune carte.

Il presidente legge i verbali di confronto fra Mainetti e Montalto che i testi confermano.

Giorgi depone favorevolmente a Tanlongo. Si escutono i testi Canestrelli e Travaglini a discarico per Tanlongo. Quindi l'udienza si rinvia a domani.

ITALIA

Firenze — Dimostrazioni a De Felice e Comp. — Si ha da Firenze, 5:

Alcune centinaia di persone ieri verso mezzanotte si riunirono presso il carcere delle Murate gridando: « Viva De Felice, abbasso Crispi. » Uscirono guardie e delegati invitando l'assambamento a sciogliersi. Non si diedero gli aquilli e non si fecero arresti. I dimostranti si allontanarono tranquillamente, rinnovando però le grida in altri punti della città e cantando l'inno dei lavoratori.

S'ignora se pre quanti giorni il De Felice e i suoi compagni resteranno alle Murate.

Ieri gli amici provvidero il pranzo al De Felice e al Benzi, non al Pico che è considerato come traditore del partito.

Lecco — Vessillo Cattolico delle Puglie — La redazione del Vessillo Cattolico manda la seguente circolare:

Questo Periodico riconosciuto come Organo degli interessi cattolici dai Rev.mi Vescovi Pugliesi, ha commesso il grave delitto di non pigliare il suo ginocchio innanzi alla statua di Giuseppe Libertini, eretta recentemente in Lecco, a scopo manifesto di far trionfare i principii della Massoneria.

Conventicole di malignanti, botoli ringhiosi, giornali piccoli e grandi han fatto per questo un'infame cagnara contro il nostro innocuo giornale.

La stessa Procura Regia nella sua alta giustizia ha creduto d'intervenire sequestrando l'articolo di fondo del N. 20 del Vessillo Cattolico, il quale altro torto non ha che quello di aver prodotto la storia dei nostri tempi con liberi e leali apprezzamenti.

Fiducioso il Vessillo della bontà della sua causa, e del a imparzialità e giustizia di Magi strati che dovranno giudicarlo, ha seguito in pace la sua via ed ha già pubblicato, sin dal 2 corr. il N. 21 del suo periodico.

Non essendo intanto apparso (per motivi che ignoriamo) il Gerente riconosciuto per la solita firma presso la R. Procura, il detto numero non ha potuto licenziarsi alla solita pubblicazione ed è rimasto inerte nei nostri uffici.

Per noi cattolici di queste regioni non è cosa facile creare in breve tempo altro Gerente pel nostro periodico, e non convenendo precipitare un incidente abbastanza delicato, cogliamo quest'occasione per avvertire i nostri egregi abbonati che noi non pubblicheremo il Vessillo Cattolico sino a tanto non avremo provveduto, secondo giustizia e prudenza, o alla riconferma del vecchio gerente, ovvero alla elezione di un altro.

Parma — L'arrivo a Parma del card. Ferrari. — Scrivono da Parma che l'Emo Cardinale Ferrari fu colà ricevuto da una spontanea ed imponente dimostrazione.

Parcechie migliaia di persone lo attendevano alla stazione e fu accompagnato tra gli applausi

del popolo da più di cento carrozze tra le quali quelle delle principali famiglie di Parma, al Seminario. Le strade erano tutte pavesate, e le campane suonavano a festa.

Un gruppo di studenti socialisti tentò con fischi di turbare la dimostrazione di simpatia, ma fu una cosa insignificante e stigmatizzata da tutti.

Roma — Tumulti all'Università per De Felice — All'Università si rinnovarono oggi i disordini dei giorni scorsi. Si sono aperte pubblicamente sottoscrizioni indirizzate ai « Martiri di Sicilia. » Un ufficiale del presidio d'Africa, entrato per curiosità, fu fischiato al grido di « Abbasso l'esercito. » Accorsero carabinieri, guardie ed un drappello di truppa. Il rettore dovette disporre alla chiusura dell'Università fino a nuovi ordini.

La sottoscrizione tra gli studenti per la famiglia De Felice produsse circa 200 lire che si invieranno domani alla signorina De Felice.

ESTERO

Austria-Ungheria — Disastro ferroviario — Scrivono da Budapest, 5:

Presso la stazione di Samos, un treno omnibus deviato precipitò in un fossato profondo dieci metri. Ci sono cinque morti e cinque feriti. Molte persone ebbero le gambe o le braccia rotte. Altre rimasero col volto sformato.

Germania — La revisione della costituzione nel Wurttemberg — Scrivono da Berlino:

Il governo del Wurttemberg per troncare le interminabili discussioni nella Camera sopra la revisione dello Statuto ha rifiutato il suo progetto.

I democratici considerano il fatto come una propria vittoria, ritenendo che il loro progetto di una Camera popolare abbia maggiore probabilità di riuscita.

Spagna — I cattolici spagnuoli — Si ha da Madrid:

I giornali pubblicano una lettera di Ruiz Zorrilla, il quale approva che il deputato repubblicano Torner abbia assistito al ricevimento della Nunziatura Pontificia; soggiunge: riconoscere che la religione cattolica è radicata in Spagna, e dichiara che i repubblicani possono porsi d'accordo colla Chiesa.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 7 GIUGNO 1894

Udine-Riva Castello. Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro 20.8 Min. Ass. notte 16. — Barometro 747. Stato del cielo Vario Vento S. Calante.

Temporale: Massima 27.4 Minima 17.4 Umidità 62.0 Acqua vaporata m. —

Bollettino astronomico

Luna Luna Europa Centr. 4.11 Luna or. 7.37 a. Passa al meridiano 12.4.57 Tramonta 22.50 p. Tramonta 19.41 Età giorni 4

Per Mons. Scarsini

L'altro ieri, scadendo il primo anniversario della morte del compianto Monsignore Giuseppe Scarsini, si celebrò nella Veneranda Chiesa della B. V. delle Grazie, solenne ufficiatura. Oltre il clero addetto al santuario, vi intervennero altri sacerdoti della città, molti parrochiani, ed alcuni parenti dell'estinto in posto riservato. Celebrò il M. R. Don Giovanni Rumiz, eco-

nomo spirituale, il quale avea fatto addobbare assai bene la chiesa per la mesta cerimonia. Sul catafalco stava appeso il ritratto, a mezzo busto, di Monsignore eseguito a matita dal sig. Giovanni Gabaglio, ritratto che, a detta anche di persone intelligenti, ne riproduce con tanta verità le sembianze, da sembrare quasi impossibile che sia fattura di un semplice dilettante.

Bollettino giudiziario

Borre vice-cancelliere della Pretura di Tolmezzo è nominato cancelliere alla Pretura di Santa Cesarea; Gavi, appartenente al distretto di Genova è nominato vice-cancelliere alla Pretura di Tolmezzo.

Le Corse cavalli per San Lorenzo

La Giunta Municipale ha deliberato che gli spettacoli di corsa per la fiera di San Lorenzo abbiano quest'anno da seguire nei giorni seguenti:

Domenica 12 agosto: Corsa internazionale, con tre premi, di lire 1500, 700 e 400.

Mercoledì 15 agosto: Corsa con cavalli italiani; premi di lire 1000, 500, 300 e 200.

Nello stesso giorno si terrà la Tombola.

Domenica 19 agosto. Corsa provinciale e regionale, con premi di lire 800, 400, 300 e 200. Per questa corsa soltanto sono assegnate, ai premiati, anche le bandiere.

L'orario delle filatrici

Finora hanno già aderito verbalmente alla deliberazione dei filandieri per attuare l'orario unico di 12 ore, 31 filande della Provincia con 1701 bacielle a vapore. Mancano ancora 181 bacielle a compiere i due terzi e quindi è a sperarsi che non si tarderà tanto a completare il numero e che poscia sarà finita anche la questione dell'orario unico delle filande nella nostra Provincia.

Prescrizione di cambiali

Sono state prescritte le cambiali superiori a 500 lire, stese sopra carta anteriore a quella messa in vendita col 27 ottobre 1888 essendo già scorso il quinquennio stabilito dall'art. 914 codice di commercio.

E cadono in prescrizione anche le inferiori alle 500 lire, quando siano firmate in bianco e siano iscritte sopra carta abolita dalla legge 12 luglio 1888.

Tram di S. Daniele

Cominciando da domenica 10, in tutti i giorni festivi, il biglietto di andata-ritorno Udine-S. Daniele costerà solo lire 1.25, cioè si avrà il ribasso del 50 per cento. Inoltre, circoleranno treni speciali con partenza da Udine alle ore 20 e alle ore 22; due con partenza da San Daniele alle ore 20.20 ed alle ore 23.30.

Detti biglietti però avranno validità per il ritorno soltanto coi treni speciali ed ordinari della giornata.

Biglietti di andata-ritorno per terra e mare fra Venezia e Trieste

Si conferma che la Società ferroviaria Rete Adriatica d'accordo colle ferrovie Meridionali austriache e col Lloyd austro-ungarico, ha stabilito la istituzione di biglietti speciali di andata-ritorno da Venezia a Trieste e viceversa, valevoli per l'andata via terra ed il ritorno via mare, ed in senso inverso. I biglietti medesimi avranno la validità di otto giorni.

Sarebbe bene che detti biglietti venissero posti in vendita anche alla nostra Stazione ferroviaria.

versale armonia, mi sforzerebbe sempre a risolvere la questione in questo modo, che tutto non finisce colla vita, e che in morte tutto rientra nell'ordine.

Tutto ciò, e forse un sentimento ingenuo della coscienza, attesta altamente allo spirito la sua immortalità, e in mezzo al dissolversi di tutto quanto sta intorno a lui, in mezzo all'estinguersi ed allo scomparire di ogni individualità lo fa prorompere nella esclamazione del poeta. Non omnis moriar.

E non è questa fede dell'immortalità dell'anima che popolò il mondo di statue per gradire agli estinti; che mantiene il culto dei trapassati dalle ghiacciate steppe del polo alle arene infocate dell'equatore; che formò la religiosità dei dotti più insigni dei bei tempi di Grecia sino a quelli di Roma, da Socrate a Cicerone, da Cicerone a Dante, da Dante ai più bei geni del nostro secolo; che ispirò i più grandi poemi le più sublimi opere delle tre arti sorelle architettura, pittura e scoltura; che come riempie il vuoto di tutte le delizie terrene, così è stimolo efficacissimo a ogni azione virtuosa? Senza di questa fede scomparirebbe e coscienza, e morale e beneficenza e ogni grazioso e buono vivere sociale, e il mondo troverebbe ridotto a una congrega di fiere selvagge disputantisi, come vuol Hobbes e Spinoza la preda a danno e distruzione delle altre; a un branco di vituperosi animali

(Continua.)

Una perla di donna

Masotti Vito di S. Vito al Tagliamento fu derubato con destrezza di L. 20 — che teneva in tasca da certa Italia Grimaldi, la quale venne arrestata.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà questa sera 31 maggio alle ore 20 sotto la Loggia Municipale.

- 1. Marcia N. N.
2. Valzer «Luca Elettrica» Andreoli
3. Sinfonia «Se io fossi Re» Adam
4. Atto III. «Ernani» Verdi
5. Preludio Atto III. «Lohengrin» Wagner
6. Polka «Talia» Rettagliati

Fallimenti

Fra i dissesti oggi rilevati, merita un cenno il fallimento di Marcellino Rossi, manifatture, via Ghibellina, Firenze. Attivo, lire 186,629.94 fra cui lire 133,510 di crediti; passivo, lire 174,474.05.

Il Tribunale di Pordenone dichiarò il fallimento del negoziante Carlo Corradini di Bercis, nominando in curatori l'avvocato Anacleto Girolami di Maniago e delegando il giudice avv. Girolamo Bonazzi alla procedura relativa. — Il 16 corr. prima adunanza dei creditori; il 28 ultimo giorno per l'insinuazione dei crediti.

Congregazione di Carità di Udine

Bollettino di beneficenza mese di maggio 1894.

Table with columns: da L. 3 a 4, N. 222, L. 666.60; 4 a 5, N. 185, L. 740.00; 5 a 8, N. 251, L. 1874.00; 8 a 10, N. 45, L. 362.60; 10 a 15, N. 23, L. 245.00; 15 a 30, N. 16, L. 262.25; 30 a 40, N. 2, L. 59.90; 40 in su, N. -, L. -.

Totale sussidi N. 744 per L. 3710.35

in razioni alimentari N. 28 L. 161.70

in complesso N. 772 L. 3872.05

Riparto dei mesi precedenti L. 15528.20

in complesso L. 19400.25

Ricoverati: nell'Ospizio Tomadini N. 4 — nella Pia Casa Derelitte N. 5.

Elargizioni pervenute nel mese suddetto.

Ditte varie per onoranze fanebric come da pubblicazioni durante il mese L. 121.00

Billa Dr Gio. Batta per desig. suss. » 12.00

Rettaccioli avv. (ricavo palco in occasione recite al Minerva di Tina de Lorenzi) » 10.00

Totale L. 143.00

riporto mesi precedenti » 618.20

in complesso L. 6332.20

La Congregazione, riconoscente ringrazia.

Giustizia della verità

La mostra internazionale di Medicina e igiene tenutasi in Roma per l'XI Congresso Medico ha specchiato l'importanza in cui è tenuta l'Italia come centro scientifico. Le più grandi celebrità cliniche sono venute in questa eterna città per concordare gli ultimi trovati della scienza a beneficio dell'umanità. Mostra leale, importante, senza pregiudizi di scuola; uomini illustri e di ogni nazione hanno formato il giuri per le onorificenze. Ebbene il dottor Giovanni Mazzolini di Roma si onora del verdetto che ha stabilito una medaglia alla sua Parigina, la più grande onorificenza accordata alle specialità. Il suo stabilimento durante il Congresso è stato visitato da molti Medici stranieri che hanno ammirato la grandiosità della fabbricazione della Parigina.

Quest'ultima onorificenza è la 16 a avuta ed è la più accolta perchè emanata in Roma e da persone di celebrità mondiale.

Si vende in bottiglia da L. 8. Le falsificazioni sono molte per cui si vigili bene che la bottiglia sia avvolta all'opuscolo e a carta gialla con marca filigrana e leggere attentamente l'avvertenza che si trova in prima pagina.

Presso l'inventore — Stabilimento Chimico Quattro Fontane 18, Roma; si vende la bottiglia grande L. 8, la piccola 4.50. — In un pacco postale entrano due bottiglie grandi o tre piccole: aggiungere L. 0.70 per l'affrancatura.

Unico deposito in Udine presso la farmacia G. Comessatti — Trieste, farmacia Prendini, farmacia Teronelli, — Gorizia, farmacia Pontoni — Treviso, farmacia Zanetti, farmacia Reale Bindoni — Venezia, farmacia Bötner farm. Zampironi.

Nel giorno 2 giugno p. p., in Latisanotta, a casa di un fratello, dov'era stato colto da emorragia cerebrale, moriva dopo due giorni di decubenza il M. Rev.

Don LUIGI ZANELLI

Parroco di Madrisio di Varmo, nell'età di anni 74

Nelle prime ore dell'assalto conservò abbastanza la lucidità per potersi riconciliare; indi fu munito della estrema Unzione e della Benedizione Papale. Da venti anni reggeva la Parrocchia e i di lui par-

23 Appendice del CITTADINO ITALIANO

GIOVANNI DANDOLO

Testo di Psicologia del R. Liceo di Udine

Esame critico

XXVI.

Altre prove

Ed ora, lettore mio caro, siamo usciti dalla forma più scabrosa di trattazione per provare l'immortalità dell'anima nostra, e possiamo respirare più ampiamente nella considerazione di alcuni altri argomenti egualmente forti, ch'io però non farò che accennarti, trovando essi pieno riscontro nell'evidenza.

E di vero non sentiamo noi di avere due sostanze, una nobilissima che aspira al vero, al giusto al santo, l'altra ignobile, che corre dietro ai più bassi appetiti, e in quella la potenza di questa frenare? E potranno esse tanto diverse avere la medesima fine, la tomba?

E quel cumulo immenso di forze intellettive che ci fa anelare continuamente al conquisto del vero, senza potere tutti i veri raggiungere; e quel tumulto ineffabile d'affetti che invano s'affaticano per appagarsi, onde il grido dell'umane generazione, che

tutto è vanità sulla terra, non avrà soddisfazione giammai?

E se la religione, ch'è prerogativa esclusiva dell'uomo, di cui non si riscontra indizio nel bruto, lo nobilita sì, che a Dio santissimo e perfettissimo l'accosta; questa, che forma una sì grande precelesenza sua, l'avrebbe poi a rendere più infelice degli animali coi sacrifici che impone delle più vive passioni? Eppure la Religione è la colonna di fuoco che ha sempre preceduto attraverso il corso dei secoli il cammino di tutta l'umanità: ma ciò non poteva avvenire, se questa non aveva persuasione della sua immortalità.

E se c'è una responsabilità, dove ha quaggiù premio la virtù, castigo il vizio? Non avviene bene spesso che questo trionfi, mentre quella è negletta o perseguitata? Né si dica aver l'una il compenso nel favore degli uomini, nella contentezza della coscienza; l'altro nell'ignominia e nel rimorso. Chè ciò non è retribuzione adeguata ai grandi sacrifici del virtuoso, né alle ribalderie dell'empio. Né sempre il giusto è benedetto, ma frequentemente deriso, e l'iniquo non si giunge sempre a punire. Il giorno adunque delle solenni retribuzioni verrà: « Quando diceva un filosofo non sospetto, non avessi altra prova dell'immortalità dell'anima che il trionfo del reo e l'oppressione del giusto in questo mondo, ciò solo basterebbe a non lasciarne dubitare. Una sì manifesta contraddizione, una sì mostruosa dissonanza in mezzo all'uni-

BANCA DI UDINE

23. ESERC.

ANNO XXII

Capitale sociale

Table showing capital and reserves: Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100, Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi, Capitale effettivamente versato, Fondo di riserva, Fondo eventuale.

SITUAZIONE GENERALE ATTIVO

Table of assets as of April 30 and May 31, including Azionisti per saldo azioni, Numerario in cassa, Portafoglio Italia, Esteri e Buoni del Tesoro, etc.

PASSIVO

Table of liabilities as of April 30 and May 31, including Capitale, Fondo di riserva, Fondo eventuale, Conti correnti fruttiferi, etc.

Udine, 31 Maggio 1894. Il Presidente A. Masciadri, Il Direttore G. Merzagora.

Operazioni ordinarie della Banca.

Operazioni ordinarie della Banca. Riceve danaro in conto Corrente Fruttifero corrispondendo l'interesse del 3 1/2 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Table showing movement of interest-bearing current accounts for April 30 and May 31, 1894.

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Table showing movement of savings deposits for April 30 and May 31, 1894.

ULTIME NOTIZIE

SENATO DEL REGNO

Senato del Regno. Seduta del 6 - Pres. Farini. Si apre la discussione sul bilancio della guerra. Ferrero fa un lungo discorso in senso reazionario, attaccando fra altro la teoria della nazione armata.

La crisi

La crisi. Nessuno omai dubita che la crisi sarà questa volta assai laboriosa. E non potrebbe essere altrimenti perchè la situazione presente è senza dubbio la più critica che mai si sia presentata sotto il felicissimo italo regno.

adotti sarà impari alla gravità del momento.

Frattanto al Quirinale, si è già incominciata la chiamata degli uomini politici e primi fra questi i presidenti della Camera e del Senato, ma ciò non è che una lustra perchè indubbiamente Crispi sarà di nuovo incaricato di formare il Ministero.

V'è chi assicura che Crispi conserverà tutti gli attuali titolari, v'è chi assicura invece che li muterà tutti, ma l'opinione più probabile è che Crispi si sbarazzerà di quelli che gli danno fastidio; un ministero composto dei veri elementi d'opposizione non potrebbe durare tre giorni.

Roma 6 - Stamane alle ore 11 il Re ha conferito lungamente coll'on. Crispi. Più tardi S. M. conferì coll'on. Rudini.

Nel pomeriggio un aiutante di campo andò dall'on. Zanardelli per invitarlo, a nome del Re, a recarsi al Quirinale. L'on. Zanardelli non era in casa: l'aiutante ritornò più tardi, e fece l'invito. Infatti questa sera alle 7 l'on. Zanardelli conferì col Re.

Un conflitto fra le banche

Un conflitto fra le banche. Gli azionisti della Banca Romana converranno in giudizio la Banca d'Italia, chiamandola a rispettare la convenzione del 18 gennaio. I tentativi per un accordo sono completamente falliti, sostenendosi dalla Banca d'Italia che la legge dell'agosto abrogò la convenzione precedente tra la Banca Nazionale e la Banca Romana.

L'arbitrato respinto dal Governo italiano

L'arbitrato respinto dal Governo italiano. Il ministro svizzero a Roma, signor Buvier, ha avvisato il Consiglio Federale del rifiuto definitivo del governo italiano di accettare l'arbitrato pel conflitto doganale colla Svizzera. Il consiglio Federale avviserà il gabinetto di Roma della sua intenzione di sottoporre all'assemblea federale il rapporto e gli atti relativi a questo affare.

rocchiani, accorsi in gran numero con candele e torci ai funerali, testimoniavano al contegno e alle parole l'affetto che li legava al defunto Parroco e assieme la gratitudine che gli dovevano per le larghe carità ch'esso usava far loro nelle epoche più critiche dell'anno - erogando all'uopo la massima parte del granoturco proveniente dal quartese e dai fondi del Beneficio.

Il Signore lo rimeriti e lo accolga presto nel gaudio dei Santi.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 22 - Grani.

Continua il periodo di calma, tanto più oggi giustificato, per dover attendere con grande cura ai banchi prossimi a salire il bosco. Tutto il poco genero portato fu venduto. Il granoturco rialzò cent. 15.

Prezzi minimi e massimi

31 maggio. Granoturco da lire 9 a 10. 2 giugno. Granoturco da lire 9 a 9.65; segala a lire 12.25.

Foraggi e combustibili.

Mercati deboli. Prezzi sostenuti.

Foglia di gelso.

Con bacchetta al quint. lire 8.50, 9, 10, 11, 12, 13, 13.50, 14, 15, 15.50, 16, 16.50, 17, 17.50, 18, 20, 22, 24, 25, 26, 28, 30.

Senza bacchetta al quint. lire 12, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 28, 30, 33.

Mercato dei lanuti e dei suini

V'erano approssimativamente:

29. 10 pecore, 30 castrati, 9 arieti. Andarono venduti circa: 10 pecore da macello a lire 0.90 al chil. a p. m., 10 castrati da macello da lire 1.25 a 1.35 a p. m. 190 suini d'allevamento, venduti 70 a prezzi soliti.

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti al chilogramma L. 1.00, 1.10, 1.20, 1.30, 1.40, 1.50, 1.60, 1.80. Carne di vacca a peso vivo al quintale L. 70. Carne di vitello a peso morto " 73.

CARNE DI MANZO

Table of beef prices: 1. qualità, taglio primo al chilogramma Lire 1.70, 1.50, 1.40, 1.30, 1.20, 1.10, 1.00, 0.80.

DIARIO SACRO

Venerdì 8 giugno - b. Angela.

CAFFÈ ALLA NAVE

Il sottoscritto ha l'onore di rendere partecipe la rispettabile Cittadinanza e Comprovinciali, di aver assunta col primo Giugno andante la conduzione dell'antico CAFFÈ DELLA NAVE. Egli assicura servizio pronto, inappuntabile. Caffè, gelati, bibite, vini e birra in bottiglia e fusto di sceltissima qualità a prezzi modici, e perciò si lusinga di vedersi onorato da numerosa clientela. Udine, Giugno 1894. FRANCESCO MASSIMO.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Venerdì 7 giugno 1894

Table of market prices for various goods: Foraggi e combustibili, Mercato del pollame, Burro, formaggio e uova, Mercato Granario, Erbaggi, etc.

TELEGRAMMI

Londra, 6 - Corea: premio Derby: Hadas giunse primo, Matchbox secondo e Reniender terzo.

Brucelles, 6 - La Camera dei rappresentanti dopo parecchi mesi di discussione approva con 70 voti contro 44 il progetto elettorale che termina l'opera della revisione della costituzione.

Londra, 6 - Il Times ha da Tientsin: Gli insorti di Corea trionfano; minacciano la capitale.

Notizie di Borsa

7 Giugno 1894

Table of stock market news: Rendite it. god. 1 genn. 1894 da L. 87.25 a L. 87.30, id. id. 1 lugl. 1894 > 85.08 > 85.13, etc.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Acqua di GLEICHENBERG (Stiria)

«JOHANNISBRUNNEN»

Medaglia d'oro a Parigi 1878 e Barcellona 1888. Diploma d'onore a Graz 1880 e Trieste 1882.

Alcalina, acidula, litica, ferrosa, sevrà di sostanza organiche. La più economica fra le migliori acque medicamentose da tavola.

Surroga completamente le più celebrate acque minerali delle lontane fonti di Bilm. Giesshübl, Vichy, Fentscher, Sellers.

Riconosciuta, dopo il trasporto, di composizione conforme a quella trovata dall'illustre chimico Gottlieb, dal Cav. Prof. G. Nallino Direttore della R. Stazione sperimentale agraria di Udine e da questi dichiarata facile a conservarsi inalterata.

Come presso le suddette fonti anche a Gleichenberg esiste un rinomato stabilimento di cura.

Rappresentanza generale con deposito presso PICO e ZAVAGNA - UDINE viale della stazione

Vendesi nelle principali farmacie e drogherie.

Nuova Agenzia Autorizzata

IN

COMMISSIONI E RAPPRESENTANZE

N. 1 - Via Daniele Manin - N. 1

I sottoindicati, ben conosciuti sia in città che in provincia, hanno testè aperto una Agenzia e studio di affari in ogni ramo di Commercio.

Si assumono pur anco le vendite ed acquisti di grandi partite formentoni (granoturco) frumento ed altri cereali d'ogni genere; avendo sempre in pronto acquirenti sia in provincia che fuori. - E si assumono inoltre mutui e compravendite stabili e tenute; cessioni di negozi e quant'altro occorrerà alla rispettabile clientela.

Non dubitano, stante la serietà del modo con cui intendono trattare gli interessi di tutti coloro che li onoreranno di ordini vedersi favoriti da numerosa clientela, assicurando sempre prontezza nella esecuzione di ogni commissione affidata.

Buri e Leonarduzzi.

UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE

(Angolo Casa Giacomelli)

Rispettabile Clero,

Appoggiato dalla benevolenza dei miei vecchi clienti studiai ogni mezzo onde renderli sempre più soddisfatti, ed a tale scopo feci fabbricare, dei tipi in circo, scotti, ranni, e scevioli, di assoluta mia specialità, avendo avuto cura di accoppiare, bontà di merci con prezzi di massima convenienza, il mio negozio inoltre è assortito in ogni articolo di manifatture.

A richiesta si spediscono campioni a domicilio.

Con la maggior osservanza

MARTINUZZI FRANCESCO.

AVVISO

ANTONIO TADDEINI detto il Fiorentino venditore di libri vecchi, è antichità, in Mercato Vecchio N. 6, apre la vendita di tutti i suoi libri in genere a cent. 75 e a cent. 50 al kilo, tutte opere complete.

Acqua di Cilli Rohitsch (Vedi avviso IV pagina).

Per pulire i metalli (Vedi avviso in IV pagina).

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

GIORNALE DI KNEIPP

Col 1 Giugno 1894 il GIORNALE di KNEIPP, indicatore ufficiale del sistema di cura Kneipp, entra nel suo secondo anno di vita. Per dimostrare l'importanza di questo periodico basta il fatto che nel primo anno di sua esistenza ha ottenuto grandissima diffusione non soltanto in tutta Italia ma anche in Austria, Svizzera, Francia ed America.

Il GIORNALE di KNEIPP è indispensabile a tutti; agli ammalati per trovare il modo di guarire dalle loro malattie, ai sani per prevenirle.

Il GIORNALE di KNEIPP esce il 1 e il 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pagine in 4.0 reale.

Prezzo annuo d'abbonamento per l'Italia L. 5 per gli altri Stati L. 6.20.

Gli abbonati al GIORNALE di KNEIPP potranno avere consulti intorno a malattie speciali sul periodico stesso, o se sia più opportuno, per lettera.

L'ufficio di Amministrazione del GIORNALE di KNEIPP è in Udine, via della Posta 16.



Liquore Stomatico Ricostituente
DI
FELICE BISLERI
MILANO
Filiali: MESSINA - BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col

Ferro-China BISLERI
bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti all'ora del Vermet.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

LIBRERIA PATRONATO

UDINE — Via della Posta, 16. — UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, oleografie, immagini, corone, medaglie, crocifissi ecc. — Specialità per regali.

Biglietti da visita

(40 caratteri a scelta 40)

100 in cartoncino Bristol leggero, L. 1. — 100 id. id. o Math grove, L. 1.00 — 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 buste, L. 1.70 — 100 id. id. id., L. 2. — 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3.00 — 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4. — 100 colorati con fiori e figure comprese 100 buste, L. 2.50.

Dirigete le domande alla *Cromolitografia Patronato* via della Posta, 16 UDINE.

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Specialità in libri per ragazzi



La chioma folta e fiorente è degna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, aumentando loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flaconi da L. 7-1.50 ed imbottiglie da un litro circa L. 8.50

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. A UDINE presso i Signori FASON ENRICO hincagliere — PETROZZI FRATELLI — FABRIS ANGELO farmacista — MIBISINI FRANCESCO medicinali — in GORIZIA presso il signor LUIGI BILIANI Farmacista — in PORTOFRANCO presso il signor CETTOLI ARISTODEMO.

Deposito generale da A. Migone e C. via Torino 12 MILANO. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 20.

GIORNALE di KNEIPP

Col 1 Giugno 1894 il GIORNALE di KNEIPP, indicatore ufficiale del sistema di cura Kneipp, entra nel suo secondo anno di vita. Per dimostrare l'importanza di questo periodico basta il fatto che nel primo anno di sua esistenza ha ottenuto grandissima diffusione, non soltanto in tutta Italia, ma anche in Austria, Svizzera, Francia ed America.

Il GIORNALE di KNEIPP l'organo il più autorevole e più ossequioso del movimento Kneipp. — Contiene oltre a scritti originali dell'illustre medico bavarese, una copiosa serie di articoli di medici seguaci del suo sistema, casi di malattie, corrispondenze, consigli medici ecc.

Il GIORNALE di KNEIPP è indispensabile a tutti; agli ammalati per trovare il modo di guarire dalle loro malattie ai sani per prevenirle.

Il GIORNALE di KNEIPP esce il 1 e il 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pagine in 4.0 reale.

Prezzo annuo d'abbonamento per l'Italia L. 5 per gli altri Stati L. 6.20

Gli abbonati al GIORNALE di KNEIPP potranno avere consulti intorno a malattie speciali sul periodico stesso, o se sia più opportuno, per lettera.

Si ricevono anche inserzioni al prezzo di cent. 50 per linea. — Pubblicità economica cent. 5 la parola, minimum di ogni avviso cent. 50.

L'ufficio di Amministrazione del GIORNALE di KNEIPP, è in Udine, via della Posta 16.

Ai M. R. Parrocchi e sigg. Fabbricieri

FARMACIA

LUIGI PETRACCO

UDINE — Clauvis — UDINE

Assortimento candele di cera e torci a consumo, sia per processioni che per funebri.

Prezzi modicissimi

A VVISO

Come per lo passato, i soliti prescritti vendono anche quest'anno la ben conosciuta acqua minerale alcalina di Kostreinitz presso Rohitsch (Stiria) detta anche acqua di Cilli, di cui garantiscono la purezza, essendo la sorgente sicura da infiltrazioni d'altre acque, come avviene di sovente in altre fonti.

La sua qualità medicamentosa la fanno raccomandare oltreché come acqua da tavola, nelle diverse affezioni dello stomaco e della vescica, come lo attestano numerosi certificati di primarie notabilità mediche fra cui il prof. Semmola, Senatore del Regno, e prof. De Dominicis di Napoli ed il prof. Gottlieb di Graz e F. S. Huster di Rohitsch ed altri. Vendita al minuto presso la Bottiglieria Dorta Via Paolo Canciani.

Deposito all'ingresso Sub. Aquileis.

F.lli DORTA.

Non guastare i fornimenti di Chiesa

LAVORI IN METALLI IN GENERE

Non più acidi, polveri, pomate ecc. da tante prove ed esperimenti fatti mi riuscito trovare il nuovo e premiato **Ranno Chimico** per pulire gli ottomani, le argenterie, dorature, rame, posetterie ecc. ridonando il loro stato primitivo, rimettendo a nuovo con facilità le bruciate di qualunque oggetto senza alterare il loro stato naturale e con facilità ogni persona potrà usarlo.

Si vende in bottiglie esclusivamente presso l'unica e premiata fabbrica di arredi sacri e lavori in metallo di **Domenico Bertaccini** in Mercatovecchio, dove trovansi il deposito di qualunque genere di speciale importanza.

Oleografie della Sacra Famiglia

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 50; al cento L. 45 — Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 13 — Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cento lire 7 — Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 20.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

VOLETE UN BUON VINO ?

Acquistate

Polvere Enantica

composta con acini di uva per preparare un buon vino di amiglierito e garantito igienico — Dose per 50 litri L. 2.50 per 100 litri L. 4 con relativa istruzione

LIBRI DI DEVOZIONE

al massimo buon prezzo

Giardino di devozione. — Manuale per ben disporre il S. S. Sacramenti della confessione e comunione e per ascoltare la S. Messa col vespero della domenica e tutte le preghiere per il buon cristiano. Vol. di pag. 156, leg. in carta galatinata con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, la copia Cent. 15.

Id. legatura in mezza pelle, con titolo ed impressioni in oro sul dorso, la copia Cent. 18.

Via del paradiso coll'aggiunta delle preghiere per la S. Messa, confessione e comunione vespero delle domeniche. Via Crucis con le 14 vignette a pag. 1. Vol. di pag. 216, legatura in carta con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, la copia Cent. 17.

Id. legatura in mezza pelle, con titolo e impressioni in oro sul dorso, la copia Cent. 23.

Id. legatura in tutta tela, con titolo oro sul dorso e impressione a secco, la copia Cent. 25.

Riceverà una copia per campione di tutti questi libri, edizioni Patronato, franchi di port. chi manda una cartolina vaglia di L. 1.25, alla Libreria Patronato via della Posta, 16, Udine.

422

immagini di Santi in cromo, per soli cent. 60. Il più grande e variato assortimento d'immagini sapere si trova alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.